



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



POLITEAMA GARIBALDI

Venerdì 3 luglio 2020 ore 21
Sabato 4 luglio 2020 ore 17,30
Domenica 5 luglio 2020 ore 11



MASSIMODILIO.IT

Sinfonica *in sicurezza*

Martin Sieghart
direttore

Massimo La Rosa
trombone

**ORCHESTRA
SINFONICA SICILIANA**

Wolfgang Amadeus Mozart
• Sinfonia n.28 in do maggiore
KV 200

Lars Erik Larsson
• Concertino per trombone
e archi n.7 op.45

Giovanni Battista Pergolesi
• Sinfonia in fa maggiore per
trombone, clavicembalo e archi
Robert Schumann
• Sinfonia n.1
in si bemolle maggiore op.38
(*La Primavera*)

Note di Sala

Wolfgang Amadeus Mozart

(Salisburgo 1756 – Vienna 1791)

Sinfonia n. 28 in do maggiore KV 200

Allegro spiritoso

Andante

Minuetto: Allegretto

Presto

Durata: 18'

Pur essendo un lavoro giovanile, la *Sinfonia n. 28 KV 200*, che fu composta da Mozart non si sa bene se nel 1773 o nel 1774 quasi sicuramente per qualche cerimonia della provinciale corte Salisburghese, dimostra già un certo grado di maturità raggiunto dal giovane compositore nel genere sinfonico grazie anche ai formativi viaggi in Italia e all'ultimo soggiorno a Vienna, vera e propria capitale della musica, dove quasi quotidianamente era possibile ascoltare le opere di Gluck, Wagetnseil, Hoffmann, Haydn, Ditters e Vanhall. La destinazione cortigiana dell'opera è dimostrata sia dal carattere festoso della sinfonica sia dall'aggiunta, nell'organico orchestrale, delle trombe che, però, Mozart utilizzò con moderazione rispetto ad Haydn, non affidando ad esse spunti tematici indipendenti e amalgamandole con gli altri strumenti. La sinfonia, che si distingue per una sintesi fra elementi di ascendenza italiana, come appoggiature semplici e doppie o tremoli conclusi da una nota ferma, e l'attenzione per la struttura formale di derivazione viennese, si apre con un primo movimento, *Allegro spiritoso*, in forma-sonata, con due temi estremamente semplici, dei quali il primo si apre con quattro accordi seguiti da scorrevoli trilli, mentre il secondo appare più melodico. Al secondo movimento, *Andante*, di carattere contemplativo soprattutto grazie a un tema che non dà vita a veri e propri squarci lirici, segue il *Minuetto*, una pagina certamente più matura sia per il tema più descrittivo che danzante

sia per un'orchestrazione nella quale emergono la voce del corno nel vero e proprio Minuetto e quella degli archi nel *Trio*. La sinfonia si chiude con un brillante *Presto* in forma-sonata, nel quale al primo trillante tema si contrappone il lirico, quasi "operistico", secondo tema.

Lars-Erik Larsson

(Åkarp, 1908 - Helsingborg, 1986)

Concertino n.7 op. 45 per trombone e archi

Preludium. Allegro pomposo

Aria. Andante sostenuto

Finale. Allegro giocoso

Durata: 12'

Compositore svedese, che, dopo aver studiato con Ellberg al Conservatorio di Stoccolma, si perfezionò con Alban Berg e Fritz Reuter a Vienna e a Lipsia, Lars-Erik Larsson fu docente presso il Conservatorio di Stoccolma e Director musices presso l'Università di Uppsalla. Autore prolifico, ma anche molto ironico, Larsson mostrò, nella sua produzione, un certo eclettismo passando con grande disinvoltura da una scrittura ancora ben salda nella tradizione romantica all'adozione della dodecafonia di Schönberg, tecnica che introdusse per primo in Svezia. Tra il 1953 e il 1957, Larsson compose una serie di 12 *Concertini* per strumenti solisti e orchestra, di cui questo per trombone (1955) è il settimo. Quasi del tutto sconosciuto al di fuori della Svezia, forse per il carattere semplice della sua scrittura, questo lavoro, che adotta in linguaggio legato ancora ad un'armonia tardo-romantica, si ricollega alla vena ironica che ispira parte della produzione del compositore svedese. Il primo movimento, intitolato *Preludium*, costituisce una sorta di carattere pomposo, nel quale appare evidente la vena ironica di Larsson. Di intenso lirismo è, invece, il secondo movimento (*Andante sostenuto*), formalmente un'aria, mentre la vena ironica ritorna nel brillante Finale (*Allegro giocoso*).

Giovanni Battista Pergolesi

(Jesi 1710 – Pozzuoli 1736)

Sinfonia in fa maggiore per trombone, clavicembalo e archi

(arrangiamento di Massimo La Rosa)

Andante

Allegro

Adagio

Presto

Durata: 8'

Attribuita a Pergolesi è questa *Sinfonia per trombone*, originariamente conosciuta nella forma della *Sonata per viola da gamba e continuo* ed eseguita tradizionalmente con un violoncello. Solo trent'anni fa è stata scoperta la versione per trombone che, oggi, è eseguita in un arrangiamento per clavicembalo e archi realizzato da Massimo La Rosa. Strutturata in quattro brevi movimenti secondo lo schema della *Sonata da chiesa* (Largo-Allegro-Largo-Allegro), la *Sinfonia* si apre con un *Andante* di carattere lirico, a cui segue un brillante *Allegro*. Un *Adagio*, di intenso lirismo e un brillante *Presto* concludono la *Sinfonia*.

Robert Alexander Schumann

(Zwickau 1810 – Eendenich, Bonn, 1856)

Sinfonia n. 1 ("La Primavera") in si bemolle maggiore op. 38

Andante un poco maestoso,

Allegro molto vivace

Larghetto

Scherzo: molto vivace

Allegro animato e grazioso

Durata: 33'

La *sinfonia n.1*, intitolata *La Primavera*, fu eseguita per la prima volta al Gewandhaus di Lipsia il 31 marzo 1841 sotto la direzione di Felix Mendelssohn. È divisa in quattro movimenti intitolati: *Frühlingserwachen* (*Risveglio della primavera*), *Abend* (*La sera*), *Frohe Ge-spielen* (*Compagni giocosi*), *Voller Frühling* (*La piena primavera*). Il primo movimento si apre con un *Andante poco maestoso* intro-

duktivo il cui tema di carattere solenne, che informa l'intera composizione, è affidato inizialmente ai corni e alle trombe, ai quali risponde tutta l'orchestra. Segue una nuova melodia affidata ai flauti, agli oboi e ai clarinetti e, in seguito, sviluppata dall'orchestra. Dopo un dialogo intrecciato dalle viole e dai violini secondi, che prosegue, poi, tra violini primi e secondi, un grande crescendo porta all'*Allegro molto vivace* in forma-sonata con un primo tema che riprende e sviluppa quello iniziale, al quale si contrappone un secondo di carattere cantabile affidato ai clarinetti e ai fagotti. La struttura dialettica tipica del bitematismo della forma-sonata viene, però, contraddetta sia a livello microformale dall'introduzione nella sezione di sviluppo di questo primo movimento di un terzo tema basato su una scala ascendente affidata ai clarinetti e ai fagotti, sia a livello macroformale da una struttura ciclica che collega i vari movimenti attraverso idee tematiche che anticipano quelle dei tempi successivi. Un esempio di questo modo di procedere ci è fornito dal successivo *Larghetto*, in cui ai due temi principali, dei quali il primo, cantabile, è affidato ai primi violini, mentre il secondo agli oboi e ai secondi violini, fa seguito una breve coda con un tema inatteso e quasi in contraddizione con il resto del brano che serve, tuttavia, a Schumann per introdurre il successivo *Scherzo*. Lo *Scherzo* presenta una struttura formale alquanto complessa riassumibile nello schema A-B-C-A-B-D con le lettere C e D che rappresentano i due *Trii* introdotti da Schumann in questo movimento di straordinaria intensità ritmica. Il quarto movimento, *Allegro animato e grazioso*, pur essendo strutturato secondo i canoni della forma-sonata con un'esposizione bitematica, con uno sviluppo e con una ripresa, è un'ulteriore conferma della concezione ciclica di questa sinfonia con il ritorno, da parte dei tromboni, nella sezione di sviluppo al tema iniziale della sinfonia.

Riccardo Viagrande

Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana

Consiglio di Amministrazione

Maria Elena Volpes, *Presidente*
Marco Intravaia, *Vice Presidente*
Sonia Giacalone
Giulio Pirrotta
Enrico Sanseverino

Revisori dei Conti

Mario Sciumé *Presidente*
Bernardo Campo
Lorenzo Mira

Sovrintendente

Antonino Marcellino

BOTTEGHINO POLITEAMA GARIBALDI – PIAZZA RUGGIERO SETTIMO

Ingresso gratuito sino ad esaurimento di 178 posti a concerto

E' obbligatoria la prenotazione telefonica o via mail

Tel. 091 6072532/533 – biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

Per informazioni:

Il Botteghino del Politeama Garibaldi è aperto da lunedì a sabato dalle ore 9 alle ore 13 e un'ora e mezza prima dei concerti, con chiusura domenicale, eccetto se per tale giornata è prevista produzione.